

MOZIONE

Naturalizzazioni: garantire il flusso d'informazioni tra la Magistratura e i gremi preposti all'esame dei dossier dei candidati

del 23 giugno 2008

La recente esperienza ha dimostrato come, durante le procedure di naturalizzazione - specie se agevolata - il flusso di informazioni tra la Magistratura, l'Ufficio di Stato civile e i gremi politici incaricati di approfondire i dossier dei candidati possa essere gravemente carente.

Come noto, infatti, è stato solo per un caso fortuito che il Gran Consiglio ha evitato di naturalizzare in procedura agevolata un giovane macchiatosi di gravissimi reati.

Infatti il giovane, che era stato ascoltato dai funzionari del Comune nell'aprile 2007 e che aveva poi commesso il gravissimo reato nel settembre seguente, nel marzo di quest'anno risultava ancora "pulito" presso l'Ufficio di Stato civile, malgrado la Magistratura avesse aperto un incarto a suo carico parecchi mesi prima.

Questa situazione è di una gravità estrema. Occorre dunque prendere, e con la massima tempestività, tutte le misure del caso affinché i gremi preposti all'esame delle domande di naturalizzazione vengano informati, automaticamente e in tempo per così dire "reale", sull'apertura di procedimenti penali a carico del candidato, onde evitare di premiare con la cittadinanza svizzera persone che infrangono la legge, magari anche pesantemente.

Con la presente mozione si chiede al Consiglio di Stato:

- di elaborare una procedura che garantisca che le informazioni sull'apertura di procedimenti penali a carico di persone che hanno inoltrato richiesta di naturalizzazione vengano immediatamente, obbligatoriamente e in ogni caso trasmesse ai gremi cui compete l'esame delle richieste di naturalizzazione.

Donatello Poggi
Lorenzo Quadri